

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI
DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE IL CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Il giorno 25 ottobre 2006, presso la sede del Governo a Palazzo Chigi, su invito del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Francesco Rutelli, sono presenti i rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni di cui all'elenco allegato.

Premesso

che ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;

tenuto conto delle competenze costituzionalmente previste, e di cui all'art. 117, terzo comma;

che il libro, in quanto opera di ingegno, assume una funzione strategica per lo sviluppo della cultura e del progresso civile del nostro Paese;

che la promozione del libro e della lettura rappresentano una missione pubblica fondamentale per lo sviluppo della cultura in Italia e per la sua diffusione all'estero;

che, in particolare, è di fondamentale importanza impostare un'unitaria politica di promozione del libro e della lettura, tesa ad interessare tutte le fasce della popolazione, in particolare i giovani, ed ad ampliare la platea dei soggetti interessati;

che, a tal fine, è necessario ottimizzare competenze e risorse proprie di tutte le Istituzioni che, a vario titolo, si occupano di promozione del libro e della lettura, anche coinvolgendo attivamente gli operatori del settore editoriale;

che è opportuno approfondire i percorsi amministrativi per la costituzione, nell'ambito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librali e gli Istituti Culturali, di una struttura dotata di autonomia tecnico-scientifica, in grado di poter attuare un efficace coordinamento e raccordo con tutte le Istituzioni pubbliche e private che svolgono attività di promozione del libro e della lettura e capace di proporre, in accordo con tutti gli operatori del settore legati alla filiera del libro, adeguate strategie di marketing culturale.

Tutto ciò premesso e nelle more dell'iter parlamentare volto all'approvazione di una legislazione in materia, le Istituzioni e le Associazioni oggi qui intervenute, convengono sulla necessità di approfondire l'iter approvativo delle procedure di istituzione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente, nell'ambito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Dirczione Generale per i Beni Librali e gli Istituti Culturali, del "Centro per il Libro e la Lettura", (di seguito "Centro"), con compiti di attuazione delle politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché di promozione del libro italiano, della cultura e degli autori italiani all'estero, nel rispetto delle competenze di legge.

A. I sottoscrittori convengono :

- sull'opportunità di studiare la possibilità di dotare il "Centro" delle occorrenti risorse anche per consentirne il subentro all'Istituto per il Libro, istituito con D.M. del 28 ottobre 2005, ferme restando le competenze in materia di tutela e valorizzazione attribuite alla Dirczione Generale per i Beni Librali e gli Istituti Culturali.
- sulla necessità di prevedere che l'azione del "Centro" si fondi sul coordinamento delle istituzioni statali e sulla collaborazione delle istituzioni territoriali e locali competenti per la promozione della lettura, e delle categorie interessate e si esplichino prevalentemente nei seguenti ambiti di intervento:

I. Realizzazione, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di campagne informative attraverso la televisione, la radio, il cinema, la stampa quotidiana e periodica, internet, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei prodotti editoriali e della lettura.

II Realizzazione, in rapporto di stretta collaborazione con il M.A.E. per gli ambiti di relativa competenza, di adeguate politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani all'estero, attraverso una pianificazione pluriennale delle strategie di intervento in materia di partecipazione alle Fiere Internazionali del Libro e di sostegno alle traduzioni, anche in esecuzione di appositi accordi culturali. Detto piano di intervento dovrà essere redatto entro il 30 aprile di ciascun anno.

III. Organizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi, in Italia e all'estero, volti a diffondere la produzione editoriale italiana, la cultura e la lettura in generale; in particolare il "Centro" organizzerà ogni anno la "Festa del Libro", campagna nazionale di promozione della lettura, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con l'Unione delle Province d'Italia (UPI), con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e con i soggetti legati alla filiera del libro.

IV Sostegno delle attività di diffusione del libro e della lettura e coordinamento e sostegno delle iniziative promosse dalle biblioteche, dalle scuole e dalle Istituzioni pubbliche e private, con particolare riguardo a quelle rivolte ai giovani. In particolare, in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, si sosterranno le iniziative necessarie a potenziare l'attività delle biblioteche scolastiche, favorendone il raccordo sul territorio con le altre Istituzioni interessate alla promozione della lettura tra i più giovani, anche tramite l'adozione delle procedure tecnologiche, informatiche e telematiche.

V. Costituzione di un Osservatorio del libro e della lettura con il compito di:

- a) studiare la valenza sociale e l'evoluzione della lettura in Italia e proporre adeguate iniziative per l'educazione e la sensibilizzazione;
- b) studiare l'andamento della produzione e della vendita di prodotti editoriali e proporre iniziative per la

- diffusione della produzione editoriale italiana, con particolare attenzione alla produzione contemporanea;
- e) studiare l'evoluzione dell'offerta libraria in Italia, i comportamenti di acquisto e il settore editoriale in genere;
 - d) raccogliere e diffondere informazioni sulle iniziative comunitarie, nazionali e regionali a favore del libro e dell'editoria o comunque utili per gli operatori editoriali e sulle iniziative di formazione professionale promosse in Italia e all'estero;
 - e) organizzare, nel rispetto delle competenze di cui alla normativa vigente, un apposito ufficio incaricato della gestione dei diritti per la riproduzione delle opere conservate dai Musei e dalle Istituzioni culturali.

VI. Implementazione delle politiche inerenti alla diffusione del libro e della lettura con particolare riferimento all'attività svolta dalle librerie e dalle biblioteche, anche attraverso il consolidamento di quelle già esistenti e l'incentivazione all'apertura di nuove librerie e biblioteche di pubblica lettura, con particolare attenzione alle zone che ne risultino sprovviste.

B. Le Istituzioni e le Associazioni convengono sull'opportunità che, al fine di svolgere adeguatamente l'attività di coordinamento, il "Centro" possa avvalersi di un Consiglio, presieduto da una personalità in possesso di comprovati requisiti di capacità ed esperienza in relazione agli obiettivi generali del "Centro", scelta dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, e composto da:

1. un rappresentante del Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. un rappresentante della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Generale della Cultura -Italiana del Ministero degli Affari Esteri;
3. un rappresentante della Direzione Generale Promozione degli Scambi del Ministero del Commercio Internazionale;
4. un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione;
5. un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca;
6. un rappresentante del Ministero delle Comunicazioni;
7. un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Europee;
8. un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Innovazioni e le Tecnologie;
9. il Direttore Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali;
10. il Direttore del Centro per il Libro e la Lettura;
11. tre rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
12. tre rappresentanti dell'Unione delle Province d'Italia;
13. tre rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
14. un rappresentante della SIAE;
15. cinque rappresentanti dell'associazione di categoria degli editori librati più

rappresentativa in ambito nazionale;

16. due rappresentanti dell'associazione di categoria dei librai più rappresentativa in ambito nazionale;
17. due rappresentanti dell'associazione professionale dei bibliotecari più rappresentativa in ambito nazionale;
18. tre rappresentanti dei sindacati degli scrittori più rappresentativi in ambito nazionale;
19. due rappresentanti delle associazioni di categoria dei traduttori e degli interpreti più rappresentative in ambito nazionale;
20. tre esperti scelti dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

C. Le Istituzioni e le Associazioni convengono che il Consiglio duri in carica quattro anni, che il Presidente possa essere rinnovato una sola volta e che possano essere costituite Commissioni ristrette per la trattazione di problemi specifici, prevedendo la partecipazione ai lavori di esperti del settore indicati dal Comitato di indirizzo.

D. Le Istituzioni e le Associazioni convengono, infine, sull'opportunità di costituire un Comitato di indirizzo, presieduto dal Presidente del "Centro" e composto da sette membri di cui tre di nomina del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, uno designato dalla Conferenza delle Regioni-UPI-ANCI e tre designati dalle categorie degli editori e dei librai, con il compito di definire gli obiettivi, le strategie di intervento e le relative linee di attuazione, da sottoporre periodicamente al parere del Consiglio medesimo e di coadiuvare il Direttore del "Centro" nella esecuzione degli interventi programmati, nonché di monitorare i risultati al fine di informarne il Consiglio.